

4.4. - Classe IV: SERPENTINE*

*Class IV: SERPENTINES***

4.4.1. - Specie: SERPENTINE DURE E SEMIDURE

Species: HARD AND SEMIHARD SERPENTINES

Sono di colore verde con varie sfumature e spesso presentano macchie bianche, nere o rossastre per fenomeni di alterazione differenziata dei minerali che le costituiscono. Sono composte essenzialmente da serpentina (antigorite) in associazione con augite, granato, calcite, olivina e anfiboli (orneblenda). La struttura è generalmente massiva ma può essere stratificata. Le serpentine sono rocce a grana finissima che si originano per metamorfismo di rocce ignee in prevalenza peridotitiche. Le località dove generalmente si rinvencono sono la Penisola di Lizard (Cornovaglia,) Svizzera, Italia (Aosta, Firenze, Liguria), Norvegia. Se ne fa ampio uso come pietra ornamentale. L'aria e l'umidità tendono ad alterarle e, col tempo, assumono una patina di colore biancastro. Per questo motivo sono solitamente lucidate e usate in ambienti interni. Sono ben note le serpentine della Val Malenco usate per rivestimenti, le serpentine della Val di Susa, il verde di Issogne, il verde di Prato, di cui si è fatto largo uso in palazzi e monumenti di Firenze, Siena, Pistoia e Lucca.

Serpentine generally occurs in various shades of green and it often shows white, black or reddish patches or flecks because of different alteration phenomena of the constituent minerals. The main mineral is serpentine (antigorite) with augite, garnet, calcite, olivine and hornblende. Serpentine is generally massive but they may be layered. They are very fine-grained metamorphic rocks taking origin from the alteration of igneous rocks mainly peridotites (including olivine and ferromagnesian silicates). The localities where they can be found are: Lizard Peninsula (Cornwall), Switzerland, Italy (Aosta, Liguria, Florence) Norway. They are largely used as decorative stones. Air and humidity have an altering effect on them and they get covered by a white patina. For this reason they are often used indoors and polished. Well known are the Val Malenco Serpentine used for coating, Val di Susa Serpentine, the Issogne green the Prato green which has been largely used in palaces and buildings in Florence, Siena, Pistoia and Lucca.

* Propriamente dette.

** Proper.

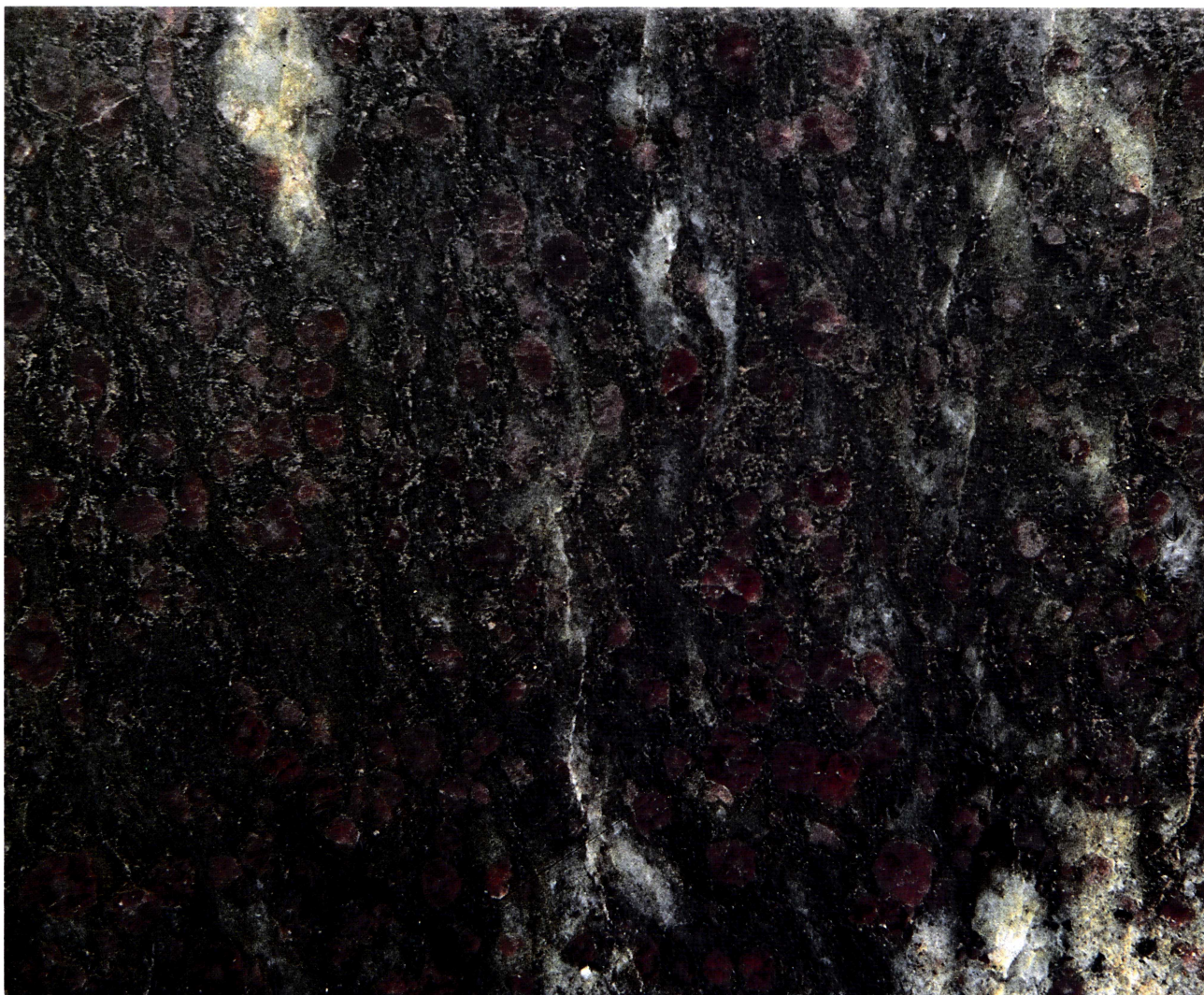


FIG. 148. – *Campione 148: PLASMA DI GRANATO – Micascisto Granatifero*

(Roma, scavi presso il Colosseo)

Sample 148: GARNET PLASMA – Garnet Micaschist

(Rome, nearby the Coliseum excavations)

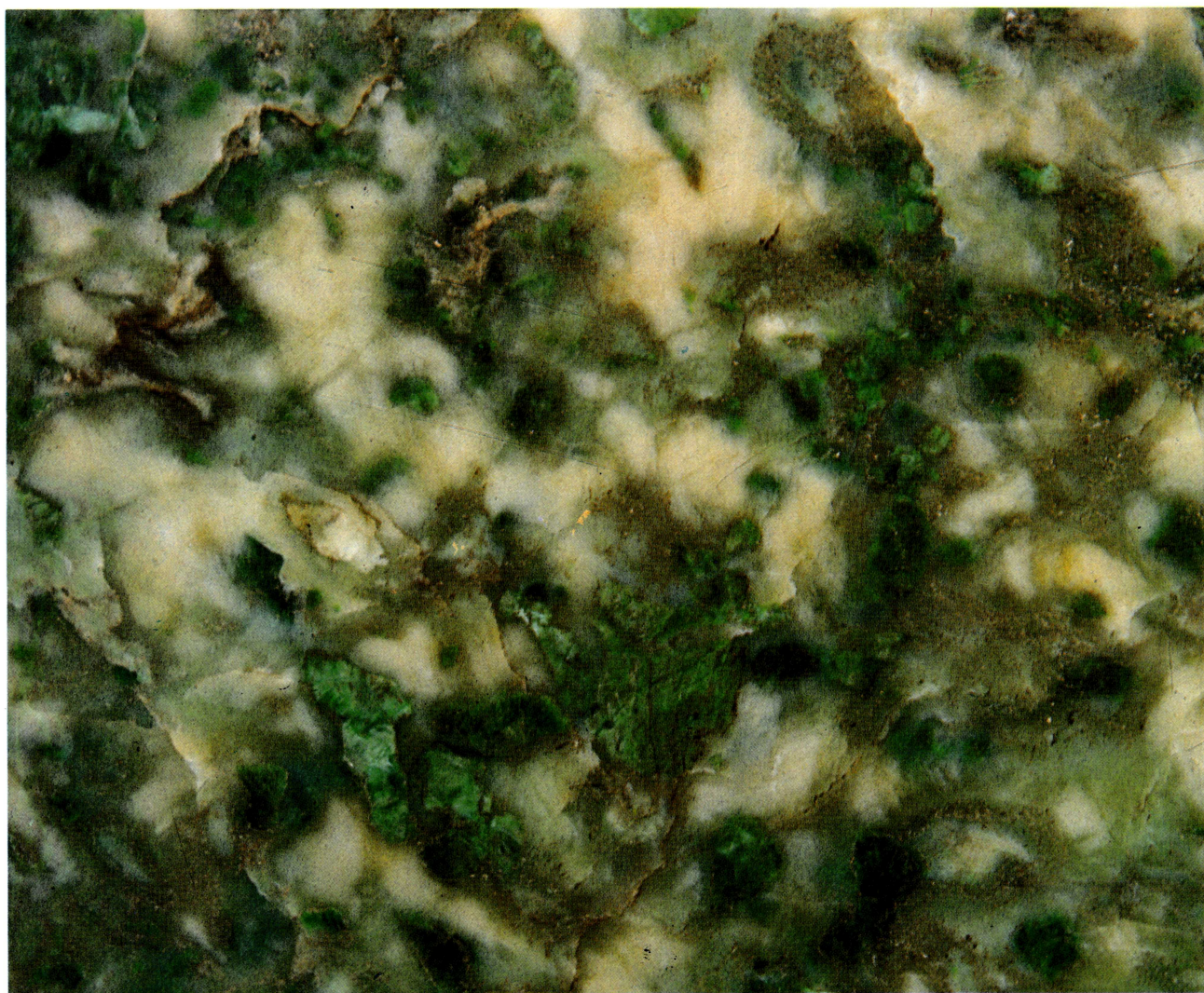


FIG. 149. – Campione 149: PLASMA DI SMERALDO (*Smaragdus Cyprius*) – Eufotide a Smaragdite
(Corsica, Francia)

Sample 149: EMERALD PLASMA (*Smaragdus Cyprius*) – *Smaragdite Euphotides* (*Steatitous serpentine*)

(Corsica, France)

Anticamente proveniva dall'Isola di Cipro. Questa pietra ornamentale veniva considerata come « plasma » (matrice e ganga) che inglobava la pietra preziosa. La parola plasma deriva da « praso » e la pietra presenta un colore variabile dal verde erba al bianco, al bianco-verdognolo, ad un giallo scuro fino ad un verde mare misto al giallo; tutti questi colori presentano una distribuzione a macchia diffusa, talvolta compaiono delle chiazze focate di rosso. Il plasma con piccole macchie di colore verde brillante viene denominato smeraldino. Originariamente è stato rinvenuto solo negli scavi di Roma, tuttavia saggi simili furono trovati nelle vicinanze di Fisteh (Tirolo). Alla frattura fresca la pietra si presenta di un bel colore verde prato, a volte translucido, a grana compatta, con l'alterazione atmosferica assume una colorazione verde lordo. Nella chiesa di Santa Maria Sopra Minerva, nella cappella Altieri, abbiamo un esemplare di tal genere, nei quattro tondi in alto e nel fregio della cappella.

Formerly it came from Cyprus. This ornamental stone was once considered as the "Plasma" (that is matrix and gangue which encloses the precious stone emerald). The word plasma derives from πράσον, prason, that is emerald green. This stone has a range of colours from grass-green to white, to greenish-white, to brown yellow to greenish yellow; all these colours have a confused patch distribution, sometimes there are some red scorched patches. The plasma with small pale-green patches is named "emerald". At first, it was found only in Rome excavations, but one sample of it was found near Fisteh (Tirol). After a fresh cut, the stone shows a pale grass-green colour, sometimes translucent, and compact fine-grain; under the action of atmospheric agents it becomes dark green. A similar sample is in the Altieri Chapel in the Church of S. Maria Sopra Minerva, in the four tondi of the frieze of the Chapel.

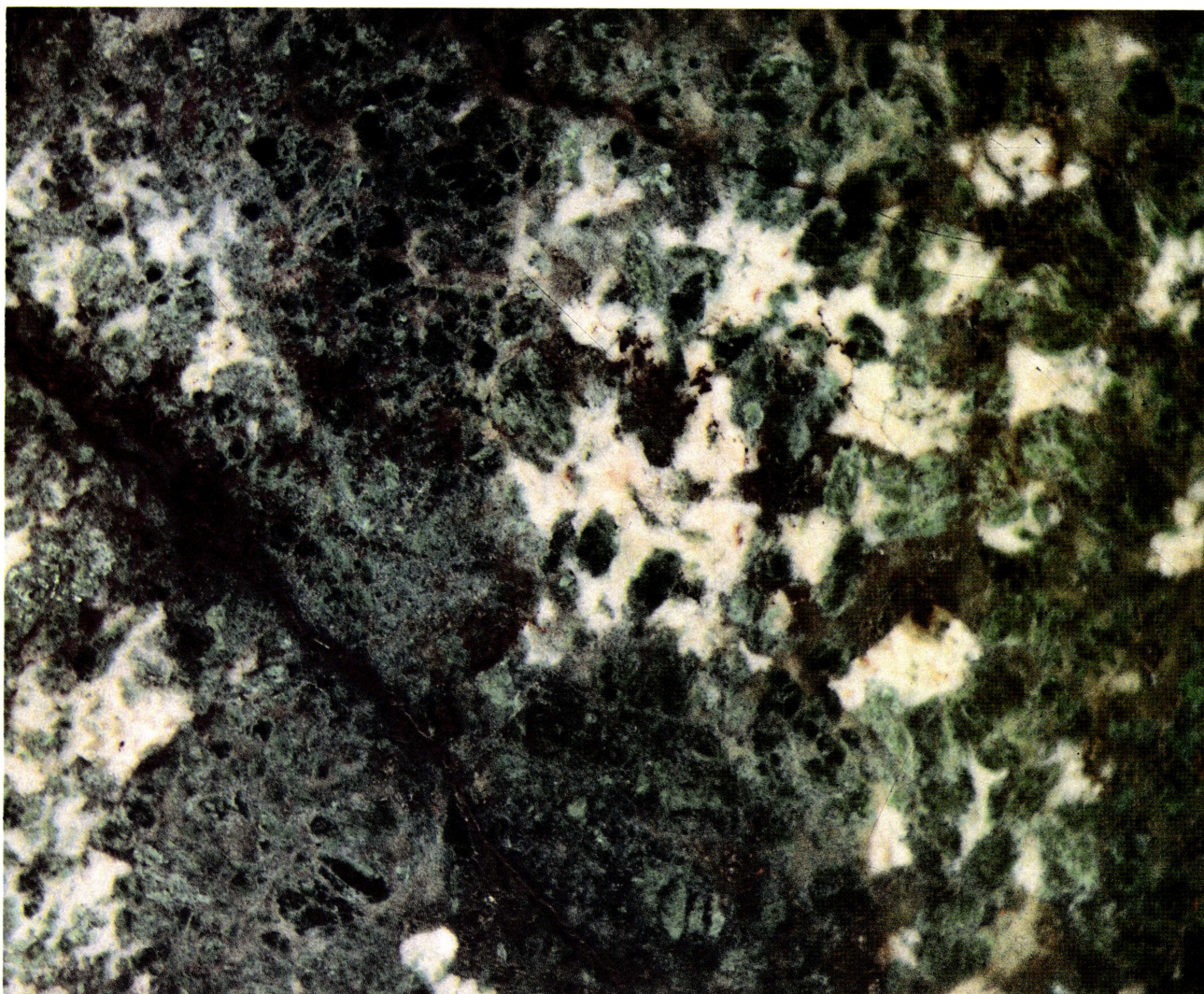


FIG. 150. – *Campione 150: PLASMA DI SMERALDO – Eufotide a Smaragdite*

(Corsica, Francia)

Sample 150: EMERALD PLASMA – *Smaragdite Euphotides*

(Corsica, France)

Un esemplare simile è il paliotto dell'altare della prima cappella a destra nella chiesa di Sant'Andrea della Valle.

A similar sample is the Altar Frontal of the first chapel on the right, in the Church of S. Andrea della Valle.

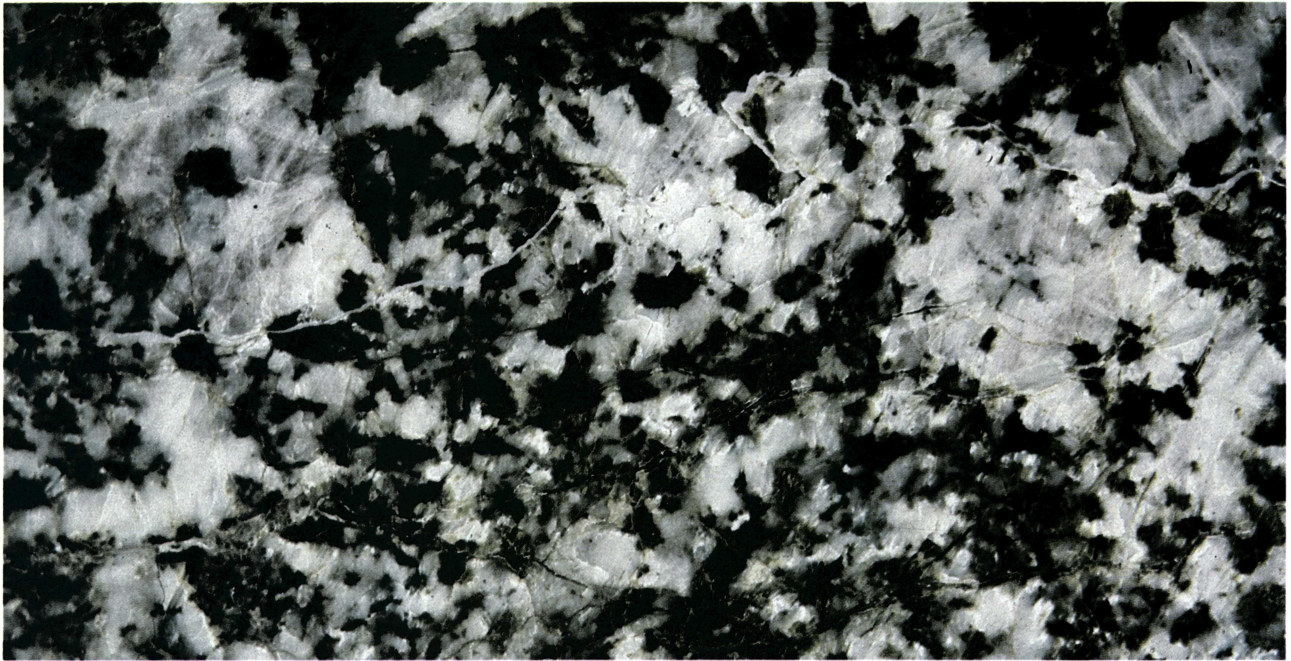


FIG. 153. – *Campione 153*: SERPENTINA VERDE LUCULLEA MINUTA – Eufotide Serpentinosa
(Bombiana, Bologna, Italia)

Sample 153: MINUTE LUCULLAN GREEN SERPENTINE – *Serpentinous Euphotides*
(Bombiana, Bologna, Italy)



FIG. 154. – *Campione 154*: SERPENTINA VERDE LUCULLEA FOCATA – Eufotide.
(Ritasso, presso Monterufoli, Volterra, Italia)

Sample 154: SCORCHED LUCULLAN GREEN SERPENTINE – *Euphotides*
(Ritasso, near Monterufoli, Volterra, Italy)

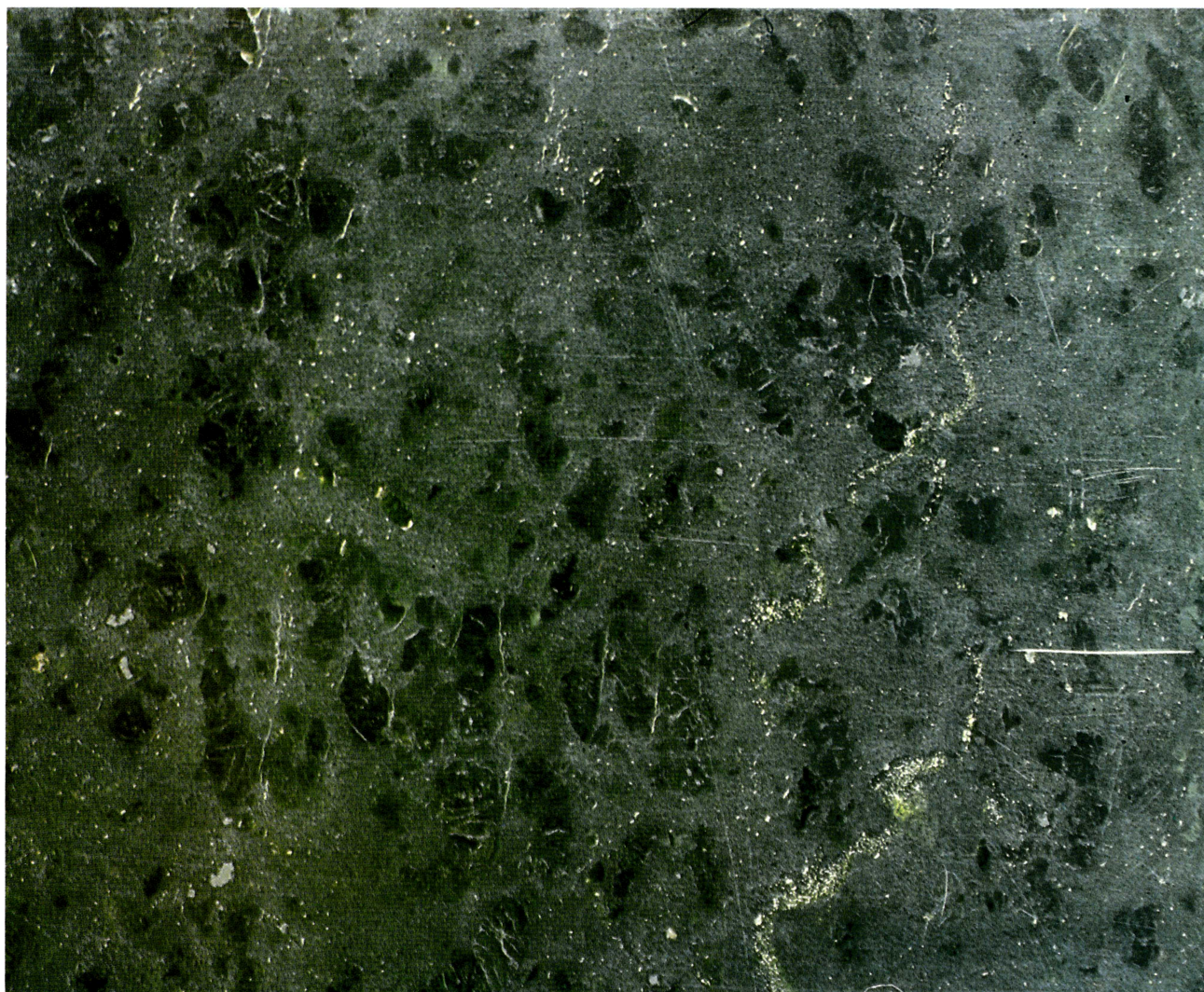


FIG. 155. – Campione 155: NEFRITICA (*Lapis Aequipondus*) – Serpentine

(Bohemia)

Sample 155: NEPHRITIC (*Lapis Aequipondus*) – Serpentine

(Bohemia)

Tale nome veniva dato alla giada di colore verde chiaro che talvolta sfuma al celeste ma è normalmente di colore olivastro. Questa denominazione è stata usata dagli scalpellini romani per una specie di serpentina di colore verde-bruno tendente al nero, dura, compatta, untuosa al tatto ed alla vista che assume un pulimento mediocre. Il nome *Lapis Aequipondus* deriva dal fatto che i Romani utilizzarono la pietra, in un primo momento, per farne i pesi delle bilance. Ve ne erano di varie misure, a tale scopo vi si agganciavano due anelli di piombo, o rampini di ferro, tali anelli consentirono di utilizzare queste pietre come strumenti di martirio all'epoca delle persecuzioni cristiane. Da ciò prese il nome di *Lapis Martyrum*. Le pietre utilizzate in tal senso furono tenute in grande venerazione e vari esemplari erano incastrati nelle pareti delle chiese di Roma, tra cui Santa Sabina, San Clemente, Santa Prassede, Santa Pudenziana, San Paolo alle tre fontane, San Nicola al carcere Tulliano.

This name was given generally to the olive coloured jade sometimes to the green coloured one with some pale blue shades. The name "nephritic" was used by the Roman stone-cutters for a dark green and a blackish coloured serpentine species, hard, compact and greasy at touch and sight, poorly polishable. The name *Lapis Aequipondus* derives from the fact that the Romans utilized this stone, formerly, to make scale weights. There were weights of different size and for this reason two lead rings or iron hooks were attached to them. These rings or hooks allowed to use the stones as martyrdom instruments during the Christian persecution. These were highly venerated as *Lapis Martyrum* and many samples were in the walls of some Roman churches such as S. Sabina, S. Clemente, S. Prassede, S. Pudenziana, S. Paolo alle Tre Fontane and S. Nicola al Carcere Tulliano.

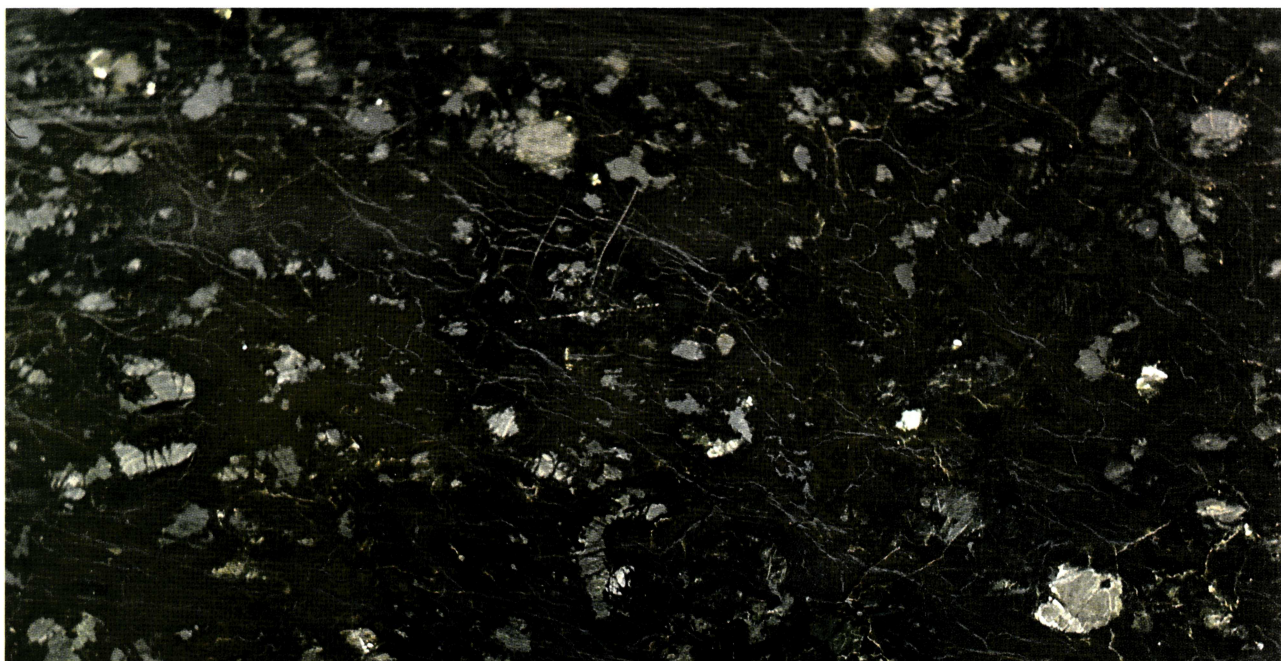


FIG. 156. – *Campione 156: NEFRITICA GATTEGGIANTE – Serpentina*

(Celle Ligure, Savona, Italia)

Sample 156: CAT'S EYE NEPHRITIC – *Serpentine*

(Celle Ligure, Savona, Italy)



FIG. 157. – *Campione 157: NEFRITICA VERDE SCURA – Serpentina*

(Bohemia, scavi)

Sample 157: DARK GREEN NEPHRITIC – *Serpentine*

(Bohemia, excavations)

Museo Lateranense, I sala; due pesi antichi che secondo la tradizione sono considerati *Lapis Martyrum*.

In the Lateran Museum, in the first hall, there are two ancient weights which, according to tradition, are considered as Lapis Martyrum.